



ISTITUTO
ADRIANO OLIVETTI
DI STUDI PER
LA GESTIONE
DELL'ECONOMIA
E DELLE AZIENDE

COMUNICATO STAMPA – con preghiera di diffusione

INIZIA A FEBBRAIO 2006 IL NUOVO MASTER IN GESTIONE DELLA TRASFORMAZIONE URBANA DELL'ISTITUTO ADRIANO OLIVETTI PER LA GESTIONE DELL'ECONOMIA E DELLE AZIENDE (ISTAO) DI ANCONA

GLI SCENARI ATTUALI DELLA TRASFORMAZIONE URBANA DI PIPPO CIORRA

Nel passato "moderno" con trasformazione urbana si intendeva soprattutto quel processo con cui le città progettavano la loro espansione, la loro continua e inarrestabile crescita al di là dei loro provvisori confini, nel territorio agrario e non urbanizzato, pensata per fronteggiare il processo veloce di inurbamento e per accrescere il potere simbolico ed economico delle città e delle metropoli, in un mondo in cui la "quantità" fisica e di popolazione rappresentava ancora un valore assoluto. L'urbanistica rappresentava allora la tecnica perfetta, sospesa tra arte e scienza, necessaria e sufficiente a condurre il negoziato tra la città e gli attori del suo cambiamento, e quindi a dare forma compiuta a questo processo. Oggi la questione appare molto più complessa. Le città occidentali non hanno più un problema di crescita e il concetto di trasformazione non evoca oggi l'idea di espansione ma quella del continuo e veloce rinnovamento che le comunità urbane perseguono al loro interno, alla ricerca di modi e forme della convivenza e della gestione dello spazio sempre migliori. Gli strumenti dell'urbanistica, pensati soprattutto per affrontare quantità e numeri, si rivelano spesso insufficienti a governare questa nuova competizione, nella quale le città gareggiano tra loro non più in dimensione e popolazione, ma per la capacità di allestire spazi e infrastrutture complesse adatte ad accogliere il massimo flusso di informazioni, scambi, attività culturali, produttive e turistiche e di esprimere un alto tasso di qualità. La trasformazione diventa così un processo complesso, nel quale l'urbanistica non può più limitarsi a raccogliere gli esiti delle ricerche delle altre discipline, com'era ancora nell'utopia olivettiana, ma deve integrarsi fin dall'inizio con gli altri saperi per imparare a descrivere e modificare una situazione dinamica, in cui lo scenario è ogni giorno diverso e ogni sguardo è continuamente modificato dagli altri. Proprio questa necessità ha spinto l'ISTAO (Istituto Adriano Olivetti di Studi per la Gestione dell'Economia e delle Aziende), che dell'antica passione urbanistica di Olivetti ha ereditato sia l'attitudine all'utopia della città bella e vivibile che il pragmatismo delle visioni più economicistiche, ad inaugurare tre anni fa un programma di formazione avanzata (Master di secondo livello) incentrato proprio sulle figure multidisciplinari che devono gestire, all'interno delle strutture pubbliche e fuori, i processi complessi della trasformazione urbana contemporanea. Il programma didattico del master si propone di armonizzare i saperi dell'urbanistica, dell'architettura, delle discipline economiche e sociali, degli esperti di legislazione per formare tecnici di processo adeguati al difficile scopo di perseguire la correttezza e la qualità dei progetti complessi e abituati a collaborare integrandosi a vicenda dentro l'iter di questi processi. Il master, che si svolge nella settecentesca Villa Favorita di Ancona, raggruppa i suoi moduli in quattro sezioni didattiche distinte. La prima ha un carattere più chiaramente introduttivo e serve a mettere a confronto i vari linguaggi e i vari saperi da cui provengono gli allievi. La seconda tende ad aggiornarli sui fenomeni legati ai nuovi scenari urbani e ai nuovi paesaggi costruiti e a discutere con loro attualità e inattualità



ISTITUTO
ADRIANO OLIVETTI
DI STUDI PER
LA GESTIONE
DELL'ECONOMIA
E DELLE AZIENDE

dei modi di indagine tradizionali e degli strumenti giuridici con cui l'urbanistica e il progetto urbano tendono a descrivere, analizzare e intervenire in questi contesti. La terza è invece dedicata ai nuovi strumenti di trasformazione e in particolare a descrivere e investigare la natura e le potenzialità delle società di trasformazione urbana, intese come uno degli strumenti più aggiornati per perseguire oggi programmi di rinnovamento urbano. La quarta sezione è invece dedicata ad aspetti specifici, come quelli economici e finanziari, quelli della sostenibilità sociale eccetera, intesi come misura della fattibilità reale dei processi e come applicazione di strumenti come il business plan, soprattutto nell'ottica di una collaborazione virtuosa tra soggetti pubblici e soggetti privati. Ogni anno gli allievi hanno inoltre la possibilità di sviluppare essi stessi un caso studio in collaborazione stretta con un'amministrazione locale, delineando così anche la possibilità che il master dia un contributo reale alla conoscenza diretta dei problemi della trasformazione di una città e alla valutazione delle strategie di intervento possibili.

Organizzato insieme all'INU e all'associazione interuniversitaria "Villard d'Honnecourt", il master annovera tra i suoi docenti figure importanti del mondo accademico e di quello attivo "sul campo" vivo della lettura dei fenomeni e in quello delle società di trasformazione urbana. Dalle università vengono contributi come quello di Paolo Avarello, Andreas Kipar, Massimo Florio, Patrizia Gabellini, Alberto Niccoli, Federico Oliva, Simone Ombuen, Mosè Ricci, Pierluigi Sacco, Stefano Stanghellini, Michele Talia, Paolo Urbani, coordinati da Pippo Ciorra. Dal mondo esterno a quello universitario vengono invece docenti come Marco Vitale, il Direttore Generale Aree Urbane del Ministero delle Infrastrutture Gaetano Fontana, il Presidente della S.T.U. Bagnoli Futura Spa Carlo Borgomeo, il Direttore dell'Ufficio di Piano del Comune di Firenze Gaetano di Benedetto, il Direttore Regionale Marche del Ministero dei Beni Culturali Mario Lolli Ghetti, l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Milano Gianni Verga, Marco Figus di Lehman Brothers, l'Assessore all'Urbanistica Firenze Gianni Biagi, coordinati da Sauro Moglie e Vittorio Salmoni.

CHE COS'È L'ISTAO

L'Istituto Adriano Olivetti, fondato nel 1967 da Giorgio Fuà su iniziativa del Social Science Research Council degli Stati Uniti e della Fondazione Adriano Olivetti, è una delle più anziane scuole manageriali operanti in Italia. Si avvale della partecipazione istituzionale di Banca d'Italia, ABI, Confindustria, Regione Marche e Università Politecnica delle Marche. Conta inoltre sul sostegno di numerose imprese, banche e fondazioni, oltre che sulla collaborazione del Comitato di Orientamento, composto da docenti universitari e personalità dell'economia e della cultura. Sono stati presidenti dell'Istituto Giorgio Fuà (1967-1997) e Sabino Cassese (1997-2000), attuale Presidente Onorario. Presidente in carica è Paolo Pettenati.

Sino ad oggi l'ISTAO ha formato 1300 allievi con un modello didattico basato in gran parte sull'addestramento in azienda. Grazie a questa unione di attività didattica e pratica la scuola può vantare il **95% di tasso occupazionale a conclusione dei master**.



ISTITUTO
ADRIANO OLIVETTI
DI STUDI PER
LA GESTIONE
DELL'ECONOMIA
E DELLE AZIENDE

CHE COS'È IL MASTER IN GESTIONE DELLA TRASFORMAZIONE URBANA

Il Master in gestione della Trasformazione Urbana (MTU), unico in Italia nel suo genere, **forma figure professionali in grado di gestire le trasformazioni territoriali in tutti i suoi aspetti: urbanistici, economici, giuridici e ambientali** nel complesso panorama della riqualificazione urbana e del riuso e trasformazione integrata del patrimonio esistente.

Per il suo carattere dinamico e la qualità dei suoi docenti – professori universitari, professionisti, esponenti di amministrazioni pubbliche – il Master offre un'occasione unica di miglioramento professionale e interessanti prospettive occupazionali in un settore nuovo ed in forte espansione.

L'iscrizione al Master è aperta a **laureati in Architettura, Ingegneria, Giurisprudenza e Economia**, a **professionisti del settore** (architetti, urbanisti, avvocati, ingegneri, economisti) e **funzionari delle Pubbliche Amministrazioni**.

La selezione viene effettuata su curriculum e saranno ammessi non più di 20 allievi. Il corso ha la durata complessiva di **8 mesi** (da **febbraio a ottobre** con interruzione nel mese di agosto) e si svolge, di norma, nei giorni di Venerdì e Sabato. E' suddiviso in due fasi, una di formazione in aula (febbraio-giugno) e una di stage (luglio-ottobre) presso organizzazioni pubbliche o presso studi professionali.

COSTI, AGEVOLAZIONI E CALENDARIO

Quota di frequenza

La quota di frequenza al master è di 5.500 euro e potrà essere corrisposta in quattro rate. E' consentita l'iscrizione a singoli moduli di due giornate ciascuno con un costo di 280,00 Euro per modulo.

Sono previsti sconti per i soci Istao, per i soci INU e per chi partecipa a più moduli.

Agevolazioni

Tutti gli allievi ammessi al master avranno accesso a un prestito a un tasso di interesse agevolato e con restituzione dilazionata nel tempo.

Calendario

Scadenza domande: **27 gennaio 2005**

Inizio master: **10 febbraio 2005**

Master (fase residenziale): febbraio - luglio 2005 (venerdì e sabato)

Stage aziendale: luglio, settembre e ottobre

Per ulteriori informazioni:

Segreteria ISTAO

Villa Favorita - via Zuccarini, 15 - 60020 Ancona

tel. 071 2901144

Fax 071 2901017

e-mail: informa@istao.it

Gli uffici sono aperti dalle ore 8,30 alle ore 18,30 dal lunedì al venerdì.

Ufficio Stampa: Dott.ssa Elisabetta Setzu – Tel/ Fax: +39 051 5874258; e-mail: elisabetta@desia.it